

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2010, n. 3002

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” - DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: De Carlo Infissi S.p.A. - P. IVA 02341980734

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle Pmi e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”.

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, -Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. del 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- che con DD del Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
- che con DD del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;
- che con DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
- che con DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.1.2010 è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.8.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea 1.4;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 823 del 31.8.2010 con la quale è stato

nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;

- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente De Carlo Infissi S.p.A. in data 27 luglio 2010, acquisita agli atti regionali con Prot. n. AOO_158/8560 del 17/09/2010;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell'istanza;

Rilevato che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 230.000,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2;
- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 173.000,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.2;
- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 100.000,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.4 azione 1.4.1;
- alla spesa di euro 230.000,00 si fa fronte con l'impegno di spesa di euro 40.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;
- alla spesa di euro 173.000,00 si farà fronte con l'impegno di spesa di euro 20.000.000,00 sul

capitolo 1151010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;

- alla spesa di euro 100.000,00 si fa fronte con l'impegno di spesa di euro 8.000.000,00 sul capitolo 1151040 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente De Carlo Infissi S.p.A. con sede legale in Via per Castellaneta, San Basilio - Mottola (TA) - P. IVA 02341980734 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Pmi, dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

-
- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;- di ammettere l'impresa De Carlo Infissi S.p.A. con sede legale in Via per Castellaneta, San Basilio - Mottola (TA) - P. IVA 02341980734 - alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 1.300.000,00, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 503.000,00; | <ul style="list-style-type: none">- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 20px;"><div style="text-align: left;"><p>Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno</p></div><div style="text-align: right;"><p>Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola</p></div></div> |
|--|---|

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e s.m.i. – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di
PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158-8560 del 17/09/2010

Protocollo istruttorio: 49

Impresa proponente: De Carlo Infissi S.p.A.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa De Carlo Infissi S.p.A., Partita IVA 02341980734, è stata costituita in data 27/11/2000 con atto dell'Avv. Ettore Leccese, notaio in Taranto, ha avviato la propria attività nella medesima data di costituzione ed ha sede legale alla Via per Castellaneta – San Basilio - Mottola (Ta).

Alla data del 31/12/2009 il capitale sociale è di € 1.020.000,00 e la composizione societaria è la seguente:

- De Carlo Domenico: in piena proprietà per € 340.068,00 (pari al 34%);
- De Carlo Nicola: in piena proprietà per € 339.966,00 (pari al 33%);
- De Carlo Vincenzo: in piena proprietà per € 339.966,00 (pari al 33%).

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. De Carlo Nicola, così come risulta dal certificato C.C.I.A.A. rilasciato in data 17/12/2010 (acquisito con prot.7228/BA del 20/12/2010).

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, risultanti da Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio dell'impresa, redatta in base a quanto disposto dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato in G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005:

Periodo di riferimento: 2008 ¹		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
237	30.088.693,00	41.271.463,00
Periodo di riferimento: 2009 ²		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
262	31.012.211,00	43.860.737,00

¹ I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio consolidato del Gruppo De Carlo Infissi 2008 e a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, inviata dal soggetto proponente, in data 19/11/2010 ed acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158-0011662 del 16/12/2010 comprensiva dei dati riferiti alle imprese collegate alla società De Carlo Infissi S.p.A. (De Carlo Casa S.r.l., Dexpert S.r.l., De Carlo Casa Toscana S.r.l., De Carlo Casa Mantova S.r.l.).

² I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio consolidato del Gruppo De Carlo Infissi 2009 e a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, inviata dal soggetto proponente, in data 19/11/2010 ed acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158-0011662 del 16/12/2010 comprensiva dei dati riferiti alle imprese collegate alla società De Carlo Infissi S.p.A. (De Carlo Casa S.r.l., Dexpert S.r.l., De Carlo Casa Toscana S.r.l., De Carlo Casa Mantova S.r.l., De Carlo Casa Sicilia S.r.l., Roll Flap S.r.l.).

La società opera nel settore della produzione e commercializzazione di infissi e serramenti in legno ed in legno-alluminio, fornendo anche servizio di installazione ed assistenza post-vendita cod. ATECO 2007 16.23.10 – *Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)*.

La De Carlo Infissi, attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, si prefigge una ridefinizione completa della struttura organizzativa sia a livello produttivo che distributivo.

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma di investimenti, sulla base di quanto dichiarato nel progetto di massima, si inquadra nelle seguenti tipologie di cui all'art. 7 dell'Avviso: "cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente"; tuttavia a seguito di attività istruttoria, si rileva che la tipologia di progetto riguarda piuttosto "l'ampliamento di unità produttive esistenti".

La localizzazione degli investimenti è prevista nella Zona Industriale di San Basilio – Mottola (TA), alla Via per Castellaneta.

Il programma di investimenti prevede investimenti in attivi materiali, in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in risparmio energetico ed in consulenze per l'innovazione.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima è di € 3.371.300,00 e le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento richieste, anche a seguito di integrazioni, sono pari ad € 1.672.025,00.

Il progetto industriale proposto prevede:

A) investimenti in "**Attivi Materiali**", complessivamente pari ad **€ 1.525.000,00**, volti alla ridefinizione completa della struttura organizzativa sia a livello produttivo che distributivo. In dettaglio, gli investimenti previsti riguarderebbero:

- acquisto di attrezzature (server; attrezzature per il monitoraggio efficienza impianti; PC; attrezzature per gestione RFID; attrezzature hardware per la gestione dei magazzini materie prime; attrezzature hardware per il controllo avanzamento commesse di produzione;
- programmi informatici (sistema integrato nel gestionale aziendale per la risoluzione di problematiche di ottimizzazione discreta al fine della minimizzazione dei costi di produzione; WMS per la gestione del magazzino; licenze SW per moduli di gestione e controllo tracciamento della produzione mediante RFID; controllo di gestione dei punti vendita; configuratore commerciale; controllo e rilevamento della produzione (MES); gestione della *supply chain*; gestione integrata qualità e ambiente; licenza ERP; PDM; gestione consegne e tracciabilità prodotto finito; gestione post vendita);
- acquisto brevetti, licenze, Know how, conoscenze tecniche non brevettate (acquisizione delle competenze relative alla modellazione di problemi di ottimizzazione discreta per la gestione della produzione industriale e delle relative strategie risolutive; acquisizione di una metodologia per l'analisi dei processi basata su concetti quali Value Stream Mapping e Stage&Gate 3D).

A seguito di valutazione effettuata, i costi previsti dalla società proponente nell'ambito della categoria "Attivi materiali" risultano largamente sovrastimati, sia in senso assoluto, sia in relazione alla maturità aziendale nel settore delle tecnologie informatiche; pertanto la spesa ammissibile è stata ridotta ad un importo determinato in € 400.000,00, ai quali si aggiunge, a seguito di riclassificazione effettuata, la spesa per € 300.000,00 inizialmente richiesta dall'impresa negli investimenti per risparmio energetico.

Relativamente alle agevolazioni richieste per l'investimento in "attivi materiali", in particolare per macchinari, attrezzature, impianti, software e brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate, si rileva che risulta rispettata, ex art. 39 del regolamento n. 9/2008 e s.m.i., un'intensità di aiuto del 40%.

In merito alla voce opere murarie, riallocate dalle spese richieste per Risparmio Energetico, è stata applicata un'intensità di aiuto pari al 20%.

Sintesi investimenti proposti per "attivi materiali"					
Tipologia spesa	Ammontare richiesto €	Importo riclassificato €	Ammontare ammissibile €	Contributo richiesto €	Contributo massimo concedibile €
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	300.000,00	300.000,00	75.000,00	60.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	550.000,00	0,00	150.000,00	220.000,00	60.000,00
Software	730.000,00	0,00	200.000,00	292.000,00	80.000,00
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	245.000,00	0,00	50.000,00	98.000,00	20.000,00
TOTALE	1.525.000,00	300.000,00	700.000,00	685.000,00	220.000,00

Pertanto, a seguito del controllo effettuato, l'agevolazione massima concedibile su attivi materiali risulta essere pari a complessivi **220.000,00**.

B) investimenti in "Risparmio energetico", complessivamente pari ad € 300.000,00. In particolare, gli investimenti proposti, così come da sez 5 del progetto di massima presentato, consistono in:

- ✓ adeguamento ai fini del risparmio energetico dell'opificio sito in San Basilio;
- ✓ spese relative alla costruzione di opere murarie relativamente all'area di verniciatura;
- ✓ impianti specificamente orientati al risparmio energetico relativamente all'area di verniciatura;
- ✓ infrastrutture specificamente orientate al risparmio energetico relativamente all'area di verniciatura; acquisto ed installazione di nuovi impianti di riscaldamento.

Sintesi investimenti proposti per risparmio energetico				
Tipologia spesa	Ammontare presentato €	Ammontare ammissibile €	Contributo richiesto per macrovoce €	Contributo massimo concedibile €
Attivi immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	220.000,00	0,00	55.000,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	80.000,00	0,00	20.000,00	0,00
TOTALE	300.000,00	0,00	75.000,00	0,00

Con riferimento alle voci di spesa relative agli investimenti in "Risparmio energetico" si rileva che dalla sintetica descrizione effettuata dall'impresa, si evince che gli investimenti proposti non possono essere riconducibili all'interno della presente categoria di investimento ex art. 3, p.to c) del Regolamento Regionale 21 novembre 2008 n. 26. Pertanto si è provveduto ad una riclassificazione dei costi richiesti all'interno della categoria attivi materiali, nella tipologia di spesa "Opere Murarie".

C) investimenti in "Ricerca e Sviluppo", complessivamente pari ad € 1.516.300,00.

A seguito di valutazione effettuata i costi previsti dalla società proponente nell'ambito della categoria "R&S" risultano largamente sovrastimati, sia in senso assoluto, sia in relazione alla maturità aziendale nel settore delle tecnologie informatiche; pertanto l'importo ammissibile totale per la categoria è determinato in € 380.000,00.

Sintesi investimenti proposti per ricerca industriale					
Tipologia spesa	Ammontare presentato €	Importo riclassificato €	Ammontare ammissibile €	Contributo richiesto €	Contributo massimo concedibile €
Personale	935.000,00	0,00	90.000,00	701.250,00	67.500,00
Strumentazione e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali	168.300,00	0,00	10.000,00	126.225,00	7.500,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	1.103.300,00	0,00	100.000,00	827.475,00	75.000,00

Sintesi investimenti proposti per sviluppo sperimentale					
Tipologia spesa	Ammontare presentato €	Importo riclassificato €	Ammontare ammissibile €	Contributo richiesto €	Contributo massimo concedibile €
Personale	350.000,00	0,00	250.000,00	122.500,00	87.500,00
Strumentazione e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali	63.000,00	0,00	30.000,00	22.050,00	10.500,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	413.000,00	0,00	280.000,00	144.550,00	98.000,00

Le agevolazioni relative alla ricerca industriale sono state calcolate dal soggetto proponente tenendo conto della maggiorazione di 15 punti percentuali prevista dal comma 3 dell'Art. 20 del Regolamento; si precisa che il soggetto proponente dichiara che "insieme a tutti gli altri attori coinvolti nel progetto a qualunque titolo, costruirà nell'ambito del progetto un approccio sistematico alla divulgazione, attraverso la realizzazione del portale del progetto, l'organizzazione di un convegno tematico, la realizzazione di una brochure informativa sui risultati e la pubblicazione a convegni e conferenze in collaborazione con gli attori del mondo universitario coinvolti nel progetto. In dettaglio, l'attività sarà volta alla redazione del portale del progetto nel quale saranno veicolate tutte le informazioni ad esse inerenti, gli obiettivi ed i risultati man mano raggiunti. Per quanto attiene, ad esempio, i metodi gestionali realizzati e sviluppati, si realizzeranno versioni *open source* che saranno messe a disposizione della comunità scientifica e industriale internazionale. Sarà aperto un forum moderato in cui poter discutere di aspetti relativi alla qualità in genere dei servizi disponibili nel settore di riferimento. Sarà organizzato un convegno sul tema della nuove metodologie e nuovi approcci relativi alla produzione di infissi. La brochure informativa conterrà le informazioni principali relative al progetto ed al promotore e le collaborazioni attivate. La brochure sarà prodotta in formato elettronico ed inviata ad una lista ben definita di *stakeholder*, P.A. e strutture similari al proponente. Con il supporto dei partner di ricerca (Consorzio CETMA ed Università del Salento) saranno pubblicati i risultati scientifici degni di nota sia su rivista specializzata che su convegni a tema".

Si evidenzia che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rispetta il limite massimo ammissibile del 18% (art. 21 c.2 del Regolamento).

Alla luce di quanto sopra esposto, l'agevolazione massima concedibile riconosciuta per R&S è pari ad **€ 173.000,00**.

D) investimenti in "Servizi di consulenza", complessivamente pari ad **€ 30.000,00**; tuttavia, a seguito di valutazione effettuata, parte delle spese richieste per R&S

vengono riclassificate nella voce Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business, come segue:

Sintesi investimenti proposti per servizi di consulenza					
Tipologia spesa	Ammontare richieste €	Importo riclassificato €	Ammontare ammissibile €	Contributo richiesto €	Contributo massimo concedibile €
Certificazione EMAS II	30.000,00	30.000,00	20.000,00	15.000,00	10.000,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE spese consulenza	30.000,00	230.000,00	220.000,00	15.000,00	110.000,00

Le agevolazioni richieste per l'investimento in "Servizi di consulenza" appaiono calcolate correttamente, in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 50% rispetto al programma di investimento.

Di seguito si rappresenta un quadro complessivo degli investimenti richiesti, delle riclassificazioni effettuate e delle agevolazioni concedibili:

SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI	Ammontare richiesto €	Importo riclassificato €	Ammontare ammissibile €	Contributo richiesto €	Contributo massimo concedibile €
Tipologia spesa					
Investimento attivi materiali	1.525.000,00	1.825.000,00	700.000,00	610.000,00	220.000,00
Ricerca industriale	1.103.300,00	0,00	100.000,00	827.475,00	75.000,00
Sviluppo sperimentale	413.000,00	0,00	280.000,00	144.550,00	98.000,00
Servizi di consulenza per l'innovazione	30.000,00	30.000,00	20.000,00	15.000,00	10.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00
Risparmio energetico	300.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00
TOTALE	3.371.300,00	2.055.000,00	1.300.000,00	1.672.025,00	503.000,00

In base alle verifiche istruttorie effettuate l'ammontare ammissibile degli investimenti è pari ad **€ 1.300.000,00** e l'agevolazione massima concedibile sarà pari ad **€ 503.000,00**.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 27/07/2010, alle ore 12.29, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato D); le sezioni si presentano compilate.

1a. Completezza della documentazione inviata

Al progetto di massima sono stati allegati i seguenti documenti:

- atto costitutivo e statuto, datati 27/12/2000, rispettivamente Repertorio n. 16867 Raccolta n. 7083 e Repertorio n. 24785 Raccolta n. 9621, a firma del notaio Avv. Ettore Leccese;
- copia certificato camerale rilasciato dalla CCIAA di Taranto in data 15/07/2010.
- bilanci degli esercizi 2008 – 2009;
- copia dell'estratto libro soci;
- dichiarazione (non conforme) attestante la dimensione di impresa;
- diagramma di GANTT;
- relazione di coerenza industriale.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

In data 19/11/2010 il soggetto proponente ha inviato integrazioni, acquisite dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia al protocollo AOO_158-0011662 del 16/12/2010, nello specifico:

- D.S.A.N. attestanti la dimensione di media impresa della società proponente per gli anni 2008-2009;
- Bilanci consolidati esercizi 2008-2009;
- allegato D aggiornato con le informazioni non presenti nel primo invio e richieste ad integrazione.

In data 20/12/2010 con prot. 7228/BA è stato acquisito certificato camerale rilasciato in data 17/12/2010 completo di vigenza ed nulla osta antimafia telematico.

2. Verifica del potere di firma

La domanda di accesso – Allegato B – è sottoscritta dal sig. Nicola De Carlo, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato dalla CCIAA competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente

La società, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, per il primo esercizio rispetto agli esercizi sociali precedenti, supera i limiti previsti per la media impresa sia in termini di U.L.A. che in termini di totale di bilancio.

La De Carlo Infissi S.p.A. ha fornito la "D.S.A.N." attestante la dimensione di Media Impresa per l'esercizio 2008 dalla quale si rileva un numero di occupati pari a 237 ed un fatturato di € 30.088.693,00 e la "D.S.A.N." attestante la dimensione di grande impresa per l'esercizio 2009 dalla quale si rileva un numero di occupati pari a 262 ed un fatturato di € 43.860.737,00, dati confermati dai bilanci consolidati del Gruppo De Carlo Infissi approvati.

Tenuto conto che la normativa in tema di definizione della dimensione d'impresa (ed in particolare il comma 2 dell'art. 4 della raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003 ed il comma 2 dell'art. 4 dell'Allegato I al Regolamento CE 800/2008) stabilisce che un'impresa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se il superamento delle soglie previste avviene per due esercizi consecutivi, la De Carlo Infissi S.p.A., alla data di presentazione dell'istanza di accesso risulta essere una media impresa.

Conformemente a quanto prescritto dall'art. 5 dell'Avviso PIA, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati e presentati i bilanci relativi alle annualità 2008 e 2009 ed il fatturato è superiore agli 8 Mln di Euro (D.D. n.611 del 5/10/2009).

2. Oggetto dell'iniziativa

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 16.23.10 - *Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate).*
- Codice ATECO 2007 attribuiti dal valutatore: 16.23.10 - *Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate).*
- L'investimento è previsto in settori ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in una Unità locale ubicata sul territorio pugliese (art. 5 Regolamento) in quanto la localizzazione degli investimenti, da progetto presentato, è all'interno della zona industriale di San Basilio - Mottola (TA) nello stabilimento sito alla Via per Castellaneta.

4. Investimento

- La sommatoria del programma di investimento genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro (art. 6 Avviso PIA).
- L'importo degli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale è inferiore alla somma degli investimenti in "attivi materiali" e "risparmio energetico" (art. 8 Avviso PIA).

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Sulla base di quanto riportato nel progetto di massima, la De Carlo Infissi S.p.A. opera nella produzione e commercializzazione di infissi e serramenti in legno ed in legno-alluminio, fornendo anche servizio di installazione ed assistenza post-vendita.

La società, attraverso l'implementazione del presente progetto, prevede di consolidare ed in quota parte di ampliare il proprio vantaggio competitivo rispetto ai competitors regionali e nazionali. Secondo quanto dichiarato dalla società, nonostante una fase di crisi, il trend riscontrato va verso prodotti a più elevate prestazioni, con una riduzione della domanda di prodotti tradizionali ed un aumento di prodotti ad elevate caratteristiche; di conseguenza alle aziende produttrici di serramenti in legno sono richieste nuove soluzioni organizzative e tecnologiche che consentano una maggiore flessibilità di tutti i processi aziendali, mantenendo elevata la qualità del prodotto caratterizzante i marchi Made in Italy.

Attraverso gli investimenti proposti nell'ambito dello sviluppo di sistemi dell'Information and Communication Technology, il soggetto proponente ritiene di poter consolidare il portafoglio clienti attuale; inoltre il modello di supply chain management da realizzare ha l'obiettivo principale di ottimizzare i processi di produzione e distribuzione grazie allo sviluppo di sistemi real-time che integrino l'acquisizione delle commesse con la gestione degli ordini di approvvigionamento e la distribuzione del prodotto finito al cliente finale. L'ottimizzazione ed il controllo efficace della filiera produttiva è visto dalla società come un supporto all'ampliamento della gamma di prodotti realizzati.

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 243 unità. Tuttavia, come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere n. 25 unità (17 impiegati e 8 operai) di cui 0 donne.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente indica come presunta data di avvio del programma di investimenti settembre 2010 e come presunta data di ultimazione agosto 2012.

L'esercizio "a regime" indicato dalla società è il 2013.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 38 comma 8 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i., l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva al ricevimento della comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione dell'istanza di accesso alla fase di presentazione del progetto definitivo.

L'impresa chiarisce, nell'ambito della sez. 2 Effetto di incentivazione tra le altre motivazioni, che il finanziamento pubblico del progetto ridurrebbe in modo significativo i tempi di attuazione dello stesso.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del progetto di massima e nelle integrazioni acquisite dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia al protocollo AOO_158-0011662 del 16/12/2010, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto gli investimenti saranno ubicati nell'unità, sita nel comune di San Basilio-Mottola (TA), alla Via per Castellaneta, all'interno della zona industriale.

Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto, anche a seguito di integrazioni è sintetizzabile come da tabelle seguenti:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI				
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risparmio energetico	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 130.000,00	€ 750.000,00	€ 645.000,00	€ 1.525.000,00
Ricerca Industriale	€ 80.000,00	€ 625.000,00	€ 398.300,00	€ 1.103.300,00
Sviluppo sperimentale	€ 115.000,00	€ 98.000,00	€ 200.000,00	€ 413.000,00
Servizi di consulenza	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00
Partecipazione a fiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IVA sugli acquisti	€ 26.000,00	€ 156.000,00	€ 129.000,00	€ 311.000,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale complessivo fabbisogni	€ 351.000,00	1.659.000,00	1.672.300,00	€ 3.682.300,00

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Apporto di nuovi mezzi propri	€ 351.000,00	€ 840.950,00	€ 818.325,00	€ 0,00	€ 2.010.275,00
Finanziamenti a m / l termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale escluso agevolazioni	€ 351.000,00	€ 840.950,00	€ 818.325,00	€ 0,00	€ 2.010.275,00
Agevolazioni in conto impianti	€ 0,00	€ 803.050,00	€ 853.975,00	€ 0,00	€ 1.657.025,00
Agevolazioni in conto esercizio	€ 0,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.000,00
Totale fonti	€ 351.000,00	€ 1.659.000,00	€ 1.672.300,00	€ 0,00	€ 3.682.300,00
Agevolazioni finanziarie richieste					€ 1.672.025,00
Agevolazione massima concedibile					€ 503.000,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti richiesti pari ad € 3.371.300,00, un apporto di mezzi propri pari ad € 2.010.275,00, ed agevolazioni pari ad € 1.672.025,00, rideterminate ad € 503.000,00. Si ritiene opportuno, pertanto, che il soggetto proponente riformuli un piano di copertura finanziaria sufficiente a bilanciare i fabbisogni da progetto definitivo riformulato secondo le indicazioni fornite.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La De Carlo Infissi S.p.A. è stata costituita in data 27/11/2000 con sede alla Via per Castellaneta – San Basilio – Mottola (Ta) ed opera nel settore della produzione e commercializzazione di infissi e serramenti in legno ed in legno-alluminio, fornendo anche servizio di installazione ed assistenza post-vendita.

Da quanto descritto nel progetto di massima inviato, le produzioni realizzate vengono distribuite per il 98% in Italia e per la restante parte all'estero.

L'impresa specifica che, nonostante la congiuntura economica sfavorevole dell'ultimo biennio, l'andamento economico aziendale ha registrato un volume della produzione di € 29.375.434,00.

Obiettivi strategici della De Carlo in questa particolare fase congiunturale sono essenzialmente rivolti a garantirsi un potenziamento delle proprie posizioni nei mercati di riferimento. Le strategie aziendali grazie alla realizzazione del progetto si focalizzeranno in tre macroaree: potenziamento della rete di vendita grazie allo sviluppo di sistemi per la gestione dinamica della fase di acquisizione delle commesse, ampliamento della gamma dei prodotti venduti e ottimizzazione dei processi tecnologici e gestionali della filiera di produzione di serramenti in legno. La presente proposta progettuale si pone l'obiettivo tramite azioni sia di RI sia di SS di fornire strumenti efficaci per supportare queste strategie aziendali in modo integrato; il finanziamento pubblico pertanto consentirà di raggiungere uno sviluppo efficace degli strumenti di innovazione permettendo così all'azienda di mantenere il vantaggio competitivo.

L'iniziativa proposta nell'ambito del PIA Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i., è percepita dall'azienda, grazie alla portata del progetto in termini di innovazione, come un'opportunità di mettere a punto nuove procedure e servizi oltre che di potenziamento dell'organico specializzato. Tale incremento occupazionale impatterà anche sulle aree tecniche coinvolte nell'ambito dell'iniziativa e in maniera positiva sulla spesa per R&S e conseguentemente sul fatturato. L'azienda ritiene che ciò sia conseguenza dell'aumento della capacità di proporre nuovi servizi e ridurre conseguentemente i costi diretti ottimizzando l'uso delle risorse e la velocità di risposta alle esigenze del mercato.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla De Carlo Infissi S.p.A., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2008	Anno 2009
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	23,11%	21,17%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,57	0,52
Indice di liquidità	0,70	0,73

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2008	Anno 2009
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	7	7

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2008	1
Anno 2009	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
De Carlo Infissi S.p.A.	1

La valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari mediante il calcolo degli indici è stata effettuata anche in relazione al bilancio consolidato del Gruppo De Carlo Infissi, che ha confermato i medesimi risultati riportati nelle tabelle precedenti.

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2008 e 2009.

Analisi economica		
Indici	Anno 2008	Anno 2009
ROE	0,02	-0,02
ROI	0,02	0,02

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
De Carlo Infissi S.p.A.	2

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
De Carlo Infissi S.p.A.	Positiva

La valutazione dell'aspetto economico relativo agli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito) è stata svolta anche in base ai dati contabili riferiti al bilancio consolidato del Gruppo De Carlo Infissi, confermando i medesimi risultati.

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2009	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,11	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2009	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,46	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione
De Carlo Infissi S.p.A.	Positiva

E' stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto anche con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo De Carlo Infissi, con risultato positivo.

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

ATTI DI SELEZIONE

Cantierabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata, di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Progetto di massima e delle integrazioni pervenute, l'impresa precisa che l'investimento da localizzare in San Basilio, Mottola alla Via per Castellaneta, all'interno della Zona Industriale, avverrà nello stabilimento di proprietà della società De Carlo Infissi S.p.A..

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4

Analisi di mercato

Settore di riferimento

Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento

Da quanto descritto nel progetto di massima inviato, il comparto dei serramenti, comprendente porte interne, finestre e porte pedonali di ingresso, può essere suddiviso in quattro segmenti principali in funzione del materiale di cui risultano prevalentemente composti i telai fissi e mobili dei prodotti finiti ovvero legno, plastica, alluminio e ferro/acciaio.

L'azienda evidenzia che nel 2008 tale comparto ha sviluppato un volume di scambi commerciali internazionali, a livello di export, superiore agli otto miliardi di dollari americani, un terzo dei quali è stato generato dal segmento "legno", seguito dal ferro e dall'acciaio e dalla plastica e dall'alluminio. I principali paesi protagonisti, a livello mondiale del comparto complessivo sono la Germania, il Canada, la Cina e gli USA.

Con riferimento specifico ai serramenti in legno, l'analisi della competitività internazionale evidenzia nell'ultimo decennio, la forte crescita dell'export della Cina da un lato e del Brasile d'altro, diretto verso mercati importanti come gli Stati Uniti che hanno reso così più aperto un comparto sostanzialmente locale. Dato il contenuto artigianale che caratterizza il comparto, in un'analisi sulla competitività internazionale, tendono a emergere paesi con costi della manodopera bassi oppure caratterizzati da una ricchezza e disponibilità di materia prima in patria, come la Cina, il Brasile, il Canada e l'Indonesia.

La De Carlo fa notare come l'Italia tenda a essere il primo fornitore europeo nei due principali mercati mondiali (USA e Giappone) a evidenza della forte caratterizzazione qualitativa dei prodotti e dell'importanza dell'Italian Style in ogni aspetto dell'arredamento della casa. Inoltre, le importazioni di prodotti finiti italiane sono cresciute fortemente soprattutto nell'ultimo triennio provenendo in particolare dalla Romania e dal Portogallo.

Il comparto di produzione del serramento, nel suo complesso, senza distinzione per materiale, appare notevolmente frammentato con la prima azienda che detiene una quota del 6%. Da un punto di vista competitivo, il livello di competizione interno tende a essere abbastanza elevato. L'impresa proponente sostiene, altresì, che il comparto si caratterizza per una grande varietà di attori, sia a livello produttivo che distributivo, che si differenziano fra loro, per esempio, per l'ampiezza geografica del proprio business (locale, regionale, nazionale o internazionale), per il canale distributivo (business to business o business to consumer) e per la tipologia di materiale.

Nell'analisi dei fattori di crescita e contrazione viene precisato che la concorrenza potenziale è altrettanto rilevante rispetto al confronto competitivo fra imprese di produzione di serramenti; essa è attuata dagli attori che potrebbero entrare nel comparto in Italia o minacciarne anche solo l'ingresso. In prospettiva i concorrenti potenziali più temibili sono aziende di serramenti localizzate per esempio in Cina, Indonesia, Brasile. E' stato anche considerato l'impatto della concorrenza indirettamente esercitata dai produttori di serramenti, tecnologicamente diversi, che soddisfano però le stesse esigenze della clientela; l'impresa proponente si riferisce a serramenti in materiali sostitutivi del legno, come per esempio, plastica e alluminio. Il comparto presenta barriere all'entrata non particolarmente elevate. Anche la differenziazione di prodotto, tranne poche e limitate eccezioni, non rappresenta un ostacolo forte all'ingresso di altri operatori.

Da quanto si evince dal progetto proposto, il settore, già penalizzato dal ciclico rallentamento del settore edilizio, risente sensibilmente della grave crisi che interessa i mercati internazionali, con esiti particolarmente negativi soprattutto nel 2009.

L'area maggiormente penalizzata è ancora quella delle porte in legno in particolare, con una flessione delle esportazioni pari al 28% circa e del mercato interno del 18-20%.

Più contenuto il calo per il settore delle finestre che, beneficiando ancora degli sgravi fiscali, potrebbe nel complesso registrare una flessione del fatturato complessivo del 9-10%. Le finestre in legno sono quelle che stanno subendo il ridimensionamento maggiore (-11% circa), mentre l'alluminio e il PVC registrano una flessione meno pesante.

Al tendenziale abbassamento del livello medio per le porte, in legno in particolare, si contrappone lo spostamento sempre più marcato, per le finestre, verso prodotti con prestazioni sempre maggiori.

La crisi sta portando ad una ulteriore selezione delle aziende operanti nel settore. Penalizzate le aziende strutturalmente, patrimonialmente e finanziariamente più deboli.

Per cercare di fronteggiare la situazione critica, le aziende stanno puntando sul potenziamento delle proprie posizioni nei mercati di riferimento ampliando e migliorando la rete di vendita, la gamma dei prodotti venduti e le tecnologie impiegate nei propri processi produttivi.

A fronte del consistente calo degli investimenti in edilizia, anche considerando le misure anticrisi varate dal governo, il settore dei serramenti nel 2010 dovrebbe, secondo l'impresa, registrare una flessione a valore del 4-5%.

La Società proponente sottolinea che attualmente i serramentisti, spesso aziende nate in genere nell'immediato dopoguerra, sono chiamati a un ulteriore cambiamento, non tanto a livello di competenze produttive bensì tecnologiche, gestionali e manageriali. In questo periodo sembra che stiano emergendo, nel comparto, per lo più le debolezze intrinseche alle modalità competitive delle imprese spinte anche da alcuni fattori di contesto, come per esempio l'introduzione della normativa CE.

Tra gli elementi di debolezza che possono minacciare la competitività delle aziende di produzione di serramenti in legno, la De Carlo cita la ridotta cultura commerciale che porta la maggior parte dei falegnami e dei serramentisti a concentrarsi sulla produzione limitando lo sviluppo di marchi; la relativa scarsità di investimenti in tecnologia e macchinari; le ridotte dimensioni. Tra i punti di forza delle imprese italiane vengono citate la qualità dei serramenti; la flessibilità produttiva; l'imprenditorialità e la localizzazione in Italia, dove esiste un consumatore sensibile al legno e agli aspetti estetici. Un'altra opportunità di mercato percepita è la futura possibilità rappresentata dalla bioedilizia.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

L'impresa proponente con la proposta progettuale vuole cogliere diverse opportunità di mercato, alcune dovute all'introduzione di tecnologie volte a rafforzare e proteggere il marchio, altre introdotte per aumentare i livelli di qualità percepita grazie anche ad una rivisitazione in termini di ottimizzazione dei processi di produzione, approvvigionamento e delivery del prodotto finito.

Il vantaggio competitivo è stato individuato nella diversificazione dell'offerta con la Divisione Metalli e prodotti complementari (es: cassonetti, zanzariere, oscuranti, accessori etc.); nel grado di focalizzazione per materiale (la scelta vincente del legno lamellare e le essenze mogano e rovere); nell'ampiezza di gamma sui prodotti; nell'importanza attribuita alla componente di servizio (costante investimento in attività di formazione per installatori e responsabili dell'assistenza post-vendita); nella modalità di gestione dei canali distributivi (presenza strategica sull'intero territorio nazionale dell'insegna "è la finestra"); nella specializzazione geografica (flessibilità territoriale mediante un Piano di espansione commerciale sull'intero territorio nazionale, ormai completo); nelle scelte strategiche di *make or buy* su attività produttive o di progettazione.

Gli investimenti in attivi materiali, così come descritti nel progetto inviato, avrebbero quale obiettivo finale la ridefinizione completa della struttura organizzativa sia a livello produttivo che distributivo. La società proponente specifica che il focus del progetto è relativo alla definizione di uno modello di riferimento strategico, degli strumenti informatici per supportare il modello di riferimento e di tutti gli elementi e funzionalità per la manutenzione nel tempo degli interventi eseguiti; per raggiungere tale obiettivi è descritto come fondamentale l'apporto in termini di investimenti in attivi materiali di tipo hardware.

In dettaglio l'impresa intende ri-progettare in modo profondo e significativo l'intera catena della produzione. Per raggiungere tale obiettivo da un lato intende provvedere a costruire e condividere i modelli concettuali, che saranno successivamente trasformati in moduli gestionali sia di tipo commerciale che di tipo custom. Per rendere attuabile il trasferimento dal modello concettuale ai differenti strumenti informatici l'impresa reputa necessario acquisire l'insieme delle tecnologie hardware tipiche di progetti di ri-ingegnerizzazione dei sistemi gestionali. In particolare, è intenzione della De Carlo Infissi incidere in tutti i livelli della catena gestionale, dagli aspetti organizzativi - gestionali, alla produzione e alla logistica. La tracciabilità del prodotto in produzione e di tutti gli stati di avanzamento lavori, ad esempio, costituirebbe un significativo passo avanti nei rapporti tra la De Carlo Infissi e la sua clientela distribuita sia a

livello nazionale che internazionale e, pur essendo chiara la visione alla base della presente proposta progettuale, i tempi di approvazione della stessa non consentirebbero di dettagliare in modo referenziale gli acquisti in attivi immateriali.

Le innovazioni nel settore delle tecnologie e la loro velocità permetterebbero di definire per punti macro l'elenco degli investimenti da effettuare.

In particolare, la proponente intenderebbe acquisire una nuova sala macchine con tecnologie hardware (server e sistemi) in grado di assicurare il massimo dell'efficienza in termini di qualità dei dati e velocità nell'erogazione dei servizi e sicurezza. Se da un lato l'obiettivo della proposta presentata dovrebbe essere l'acquisizione della tecnologia hardware per supportare il nuovo modello gestionale, dall'altro l'impresa intende inserire nel modello elementi di innovazione e di ricerca. Per tale motivo richiede acquisti sia in tecnologie innovative (risolutori matematici e licenze software di sviluppo) che in tecnologie per il tracciamento dei lotti in produzione. E' intenzione della De Carlo Infissi acquisire le tecnologie basate sugli RFID, non trascurando la possibilità però in sede di progetto definitivo di utilizzare nuove tecnologie emergenti sul mercato.

La clientela attuale descritta è composta per un 50% circa da Imprese Edili, per un 38% da Rivenditori e Concessionari, per un 10% da Privati e per il restante 2% da Utilizzatori Professionali. A seguito dell'investimento la società prevede un aumento della clientela dei Privati, ma non in maniera tale da incidere significativamente sulla distribuzione complessiva.

Per il 2010 l'obiettivo di fatturato è stimato in € 35 MLN, di cui il 70% circa distribuito al centro sud Italia (Puglia, Sicilia, Campania in particolare) e la restante parte al nord Italia (Lombardia, Toscana, Veneto) con un 2% in crescita di fatturato sviluppato all'Estero.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

L'organizzazione aziendale si sviluppa, a partire dal CDA, in n. 3 macro aree/direzioni:

- Direzione Marketing & Sviluppo (a sua volta sviluppato nelle Direzioni Vendite e negli Uffici Marketing & Comunicazione, Ricerca & Sviluppo, Ufficio Vendite); a supporto della Direzione operano l'area Pianificazione & Controllo, l'Ufficio Tecnico, i Sistemi Informativi;
- Direzione Affari Generali (supervisione clienti, accettazione ordini, risorse umane, amministrazione & tesoreria, sicurezza & servizi);
- Direzione Operativa (Direzione Supply Chain, Gestione Ordini, Spedizioni e Posa in opera, Customer Care); a supporto dell'area Supply Chain operano l'area Acquisti, Industrializzazione, Produzione, Pianificazione Supply Chain.

I dati occupazionali della singola impresa De Carlo Infissi S.p.A. sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Sintesi occupazione diretta creata			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	4	0
	Impiegati	57	20
	Operai	173	3
	TOTALE	234	23

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	4	0
	Impiegati	74	20
	Operai	180	3
	TOTALE	258	23

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	17	0
	Operai	7	0
	TOTALE	24	0

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positivo**.

Investimenti in ricerca

L'attività di ricerca, così come descritta nel progetto inviato, è motivata dall'azienda dalla rapidità con cui evolvono le nuove tecnologie informatiche e di telecomunicazione, in particolare quelle legate al mondo Internet, che rappresenta un'opportunità per le aziende del settore e per l'intera catena di fornitura, di conquistare un significativo vantaggio nei confronti dei concorrenti, riducendo in misura significativa sia i costi, che i tempi di fornitura e automatizzando una serie di attività *time-intensive* legate alla gestione delle relazioni interaziendali. In questo contesto, la De Carlo ritiene che le aziende del settore, interconnesse fra di loro, possano fruire dei vantaggi derivanti dagli investimenti informatici e tecnologici, valorizzando l'applicazione di adeguate soluzioni appartenenti al dominio applicativo del Supply Chain Management, intendendo incluse anche le attività di co-design, di sviluppo prodotto e delle fasi di lavorazione conto terzi.

Il progetto dovrebbe avere come obiettivi, attraverso un'attività di ricerca applicata, lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative, indirizzate alle specifiche problematiche delle PMI del settore della produzione di serramenti.

La società proponente individua una prima fase di analisi della *filiera produttiva* del settore ed in particolare dei processi interaziendali e delle informazioni scambiate all'interno delle reti di relazioni di scambio e cooperazione che coinvolgono le aziende della filiera, a partire dalle materie prime sino al rilascio del prodotto finito. Tale analisi consentirebbe di individuare le criticità e le inefficienze presenti lungo la filiera produttiva e quindi le aree di possibile intervento mediante l'adozione di tecnologie extranet che mettano tra loro in comunicazione i diversi attori: produttori, assemblatori, fornitori e subfornitori, terzisti, progettisti, ecc..

Sulla base dei risultati di tale analisi, la società provvederebbe, quindi, ad identificare e definire in dettaglio le tipologie di servizi più adeguate a soddisfare le esigenze di supporto delle molteplici e differenziate relazioni di cooperazione e di fornitura per le differenti aziende operanti lungo la filiera. Contemporaneamente verrebbe svolta un'analisi dei sistemi informativi attualmente in uso presso un campione significativo di aziende della filiera, al fine di orientare l'individuazione di un'adeguata piattaforma tecnologica che consentirebbe la più ampia ed agevole integrazione ed interoperabilità di tali sistemi informativi. Tale piattaforma, da quanto descritto, oltre a consentire l'interscambio di informazioni tra i diversi attori ed i rispettivi sistemi informativi, dovrebbe garantire anche la piena sicurezza contro accessi non autorizzati alle informazioni aziendali e la protezione dei dati scambiati sulla rete Internet tra le diverse aziende e costituirebbe quindi l'infrastruttura di base per progettare e sviluppare librerie di soluzioni, corrispondenti ai modelli di maggiore interesse tra quelli individuati nella fase di analisi ed in grado di soddisfare le esigenze delle aziende considerate.

Ciascuna azienda, a partire dalle librerie applicative sviluppate ed utilizzando la piattaforma tecnologica individuata per l'integrazione con l'attuale sistema informativo e per la comunicazione con le aziende partner, potrebbe quindi configurare in tempi rapidi un'applicazione di Supply Chain Management, per la gestione delle proprie relazioni di fornitura, inclusa anche l'attività di co-design e delle fasi di lavorazione in conto terzi. Tale applicazione risulterebbe personalizzabile sulla base delle esigenze della singola azienda e dei suoi fornitori.

Relativamente al co-design e alla co-progettazione, il progetto realizzerebbe un sistema evoluto di PDM - Product Data Management - che consentirebbe agli ingegneri e ai progettisti di gestire il processo di sviluppo del prodotto e dei dati ad esso associati.

Il sistema PDM gestirebbe tutti i dati e le informazioni necessari per progettare e produrre, oltre che per effettuare la manutenzione dei prodotti, la gestione delle varianti e delle release.

Le attività di ricerca applicata da realizzare nell'ambito del progetto, così come descritte riguarderebbero:

- lo sviluppo di una metodologia complessiva di analisi, progettazione, realizzazione e gestione per sistemi evoluti di E-Business a supporto del Supply Chain Management;
- la definizione e l'introduzione di uno standard XML specifico a supporto della Supply Chain di una filiera particolarmente complessa e frammentata;

- l'utilizzo di tecnologie standard interfacciabili con diversi sistemi informatici aziendali interni (sia ERP sia gestionali più classici) delle aziende produttrici al fine di consentire sia l'interoperabilità con i sistemi informativi dei fornitori di maggiori dimensioni sia il supporto delle transazioni con i fornitori di minori dimensioni;
- l'introduzione di librerie di soluzioni generalizzate all'intero del distretto, facilmente specializzabili e personalizzabili in funzione delle specifiche esigenze delle singole aziende;
- l'espandibilità delle piattaforme tecnologiche e delle metodologie sviluppate dal progetto, che consentiranno un agevole ampliamento delle funzionalità supportate, sia orizzontalmente (introduzione di nuovi servizi), sia verticalmente (supporto alle transazioni lungo altre fasi della filiera del mobile, ad esempio per supportare le transazioni con i distributori).

La De Carlo individua quale obiettivo generale del progetto la realizzazione di un sistema innovativo flessibile, centralizzato ed integrato di pianificazione, programmazione e gestione dei processi di produzione e commercializzazione di serramenti ad elevate prestazioni termico/acustiche, oltre che commercializzazione di prodotti ad essi affini (porte interne, porte blindate, portoni basculanti, scale, parquet, ecc.).

Gli obiettivi specifici identificati sarebbero nell'area della pianificazione della produzione, nella gestione della filiera produttiva e nelle attività di co-design, riassunti come di seguito:

- pianificazione della produzione complessiva a fronte delle richieste dei clienti;
- programmazione degli approvvigionamenti;
- gestione di scorte e magazzini;
- programmazione delle attività produttive dell'azienda e dei fornitori, nell'ottica del rispetto delle date di consegna ai singoli clienti;
- assegnazione del carico di lavoro (macchine e risorse) dei vari reparti tramite DSS;
- sviluppo di un Sistema Integrato orientato alla tracciabilità di materia prima, semilavorati e prodotto finito, all'interno di un impianto manifatturiero mediante l'impiego della tecnologia RFID (*Radio Frequency Identification*) o similare;
- sviluppo di un Sistema Integrato orientato alla tracciabilità dei prodotti finiti nelle fasi di spedizione, consegna, montaggio e assistenza post-vendita;
- commercializzazione vendita B2C;
- processi gestionali dei punti vendita, non sviluppati utilizzando la stessa tecnologia informatica attualmente in uso;
- sviluppo di procedure e sistemi gestionali fruibili da tutti i punti vendita, in ambiente web based, che comprendano le esigenze dei processi di "Front End": gestione informazioni consumatore, gestione dei preventivi (configuratore commerciale di prodotto), gestione degli ordini di vendita, gestione operativa dei negozi, pianificazione della forza vendita, analisi del venduto secondo criteri multidimensionali;
- gestione integrata negozi - punti vendita;
- sviluppo di un Sistema Integrato di Supply Chain Management;
- adeguamento della infrastruttura hardware (rete, sistema di rilevazione, server) agli obiettivi di sviluppo che l'azienda si è proposta;
- sviluppo di software adeguato per la gestione integrata dei sistemi (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Marcatura CE, Catena di custodia del legname, Responsabilità Sociale, ecc.);
- ricerca di un sistema ERP adeguato a supportare tutti i processi aziendali.

Questi obiettivi specifici sarebbero raggiungibili attraverso attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale.

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

L'obiettivo generale del progetto è la realizzazione di un sistema innovativo flessibile, centralizzato ed integrato di pianificazione, programmazione e gestione dei processi di produzione e commercializzazione di serramenti ad elevate prestazioni termico/acustiche, oltre che commercializzazione di prodotti ad essi affini.

Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

La proposta possiede una forte rilevanza ed un ottimo potenziale innovativo. Non è però bene articolato il dettaglio delle attività programmate, avendo classificato sotto le voci ricerca industriale e sviluppo sperimentale attività che non ricadono nella fattispecie definita dalle norme (Regolamento Generale dei regimi di Aiuto in esenzione n. 9/08, art. 10 commi 'm' e 'n') e che vanno invece opportunamente riclassificate come attività di consulenza per lo sviluppo e la progettazione di applicazioni di e-commerce e e-business e per la loro integrazione con i sistemi informativi aziendali. Inoltre i costi sono largamente sovrastimati, sia in senso assoluto sia in relazione alla maturità aziendale nel settore delle tecnologie informatiche. Infatti l'effettuazione di un intervento di trasformazione così radicale dell'organizzazione e gestione di un'azienda richiede un approccio più graduale ed incrementale, pena l'elevatissimo rischio di sperperare tempo e risorse.

Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Ottima esperienza di collaborazione con Università e Centri di Ricerca negli ultimi 5 anni. E' però assente la collaborazione con centri di ricerca operanti in modo specifico nell'area dell'informatica e delle tecnologie dell'informazione. Si richiede, nella predisposizione del progetto definitivo, di compensare tale carenza. Ad esempio il Dipartimento di Informatica dell'Università di Bari (uno dei maggiori e più antichi in Italia) o il Politecnico di Bari possiedono un vasto spettro di competenze nelle aree scientifico tecnologiche e applicative coperte dal progetto e sono anche geograficamente vicini al proponente (il che permette di rendere più incisiva la collaborazione).

Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

1. Lasciare nelle attività di ricerca industriale la sola attività di sviluppo di una metodologia di analisi, progettazione, realizzazione e gestione di sistemi evoluti di e-Business al supporto del Supply Chain Management;
2. lasciare nelle attività di sviluppo sperimentale l'attività di definizione degli schemi XML a supporto della Supply Chain e le attività di sviluppo di personalizzazioni/estensioni software di ambienti generali per il Supply Chain Management;
3. spostare nelle attività di consulenza (per lo sviluppo e la progettazione di applicazioni di e-commerce ed e-business e per la loro integrazione con i sistemi informativi aziendali) tutto il resto delle attività, considerando anche la possibilità di partire da soluzioni open-source, che azzerano i costi di licenza e acquisto del software permettendo di concentrare le risorse sulla sua personalizzazione;
4. rivedere integralmente la descrizione delle attività in modo da rimanere nei seguenti importi massimi di costi per le varie voci:
 - per gli Attivi materiali (max 400k euro):
 - Attrezzature, macchinari, impianti: 150.000 euro
 - Software: 200.000 euro
 - Brevetti, licenze, know how, conoscenze tecniche non brevettate 50.000 euro
 - per la Ricerca industriale (max 100k euro):
 - Personale: 90.000 euro
 - Spese generali: 10.000 euro
 - per lo Sviluppo Sperimentale (max 280k euro):
 - Personale: 250.000 euro
 - Spese generali: 30.000 euro
 - per Servizi di consulenza (max 220k euro):
 - Certificazione EMAS: 20.000 euro
 - Sviluppo di servizi ed applicazioni di e-business: 200.000 euro;

5. eliminare le attività classificate come ricerca e sviluppo finalizzata all'ottimizzazione della produzione, dal momento che sono premature rispetto alla maturità aziendale relativa all'uso delle tecnologie informatiche per la gestione della produzione;
6. strutturare il piano delle attività con un approccio a fasi incrementalmente più complesse, ognuna della durata di un anno, con realizzazioni parziali e verificabili alla fine di ogni anno, partendo da un nucleo essenziale di funzioni che vengono progressivamente sintonizzate sulla base del riscontro oggettivo con la realtà operativa ed incrementalmente estese in base all'esperienza maturata ed alle priorità individuate;
7. acquisizione (in base a quanto osservato nel riquadro precedente) di competenze scientifico tecnologiche e applicative nel settore dell'informatica e delle sue tecnologie fornite al progetto da partner scientifici e industriali di provata esperienza ed in grado di seguire con continuità lo sviluppo del progetto;
8. pur a seguito di relazione inviata ad integrazione, si rende necessario descrivere in dettaglio sia le **attuali** relazioni tra l'azienda ed i fornitori di materia prima che tra l'azienda ed i consumatori dei suoi prodotti, fornendo anche informazioni quantitative. Descrivere inoltre quali funzioni aziendali di gestione e controllo sono supportate da sistemi informatici, la loro architettura, le loro relazioni ed il loro livello di integrazione.

Giudizio finale complessivo

Il progetto può essere valutato valido e meritevole di finanziamento se il progetto definitivo si atterrà strettamente a tutte le indicazioni fornite.

Investimenti in "servizi di consulenza per l'innovazione"

Gli investimenti proposti in "Servizi di consulenza" sono complessivamente pari ad € **30.000,00**.

L'impresa De Carlo S.p.A., nell'allegato D inviato, evidenzia che in merito al programma intende avviare programmi per l'adozione ex novo di sistemi di gestione ambientale e di certificazione dei prodotti.

Nello specifico l'investimento, nell'ambito della tutela ambientale e di Certificazioni di Qualità attraverso l'acquisizione di servizi di consulenza qualificata, riguarda l'ottenimento della certificazione EMAS II.

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

L'azienda dichiara che la spesa sostenuta dall'azienda in servizi ammessi ai sensi del titolo IV, in media negli ultimi cinque anni rispetto al fatturato, è stata pari allo 0,5%, in particolare per sostenere la parte del fatturato aziendale realizzato all'estero.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

Di seguito si riporta il prospetto recante la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni:

2007	2008	2009
0,23%	1,53%	0,85%

Si segnala che, così come già esposto in precedenza, all'interno degli investimenti per servizi di consulenza sono state inserite spese inizialmente richieste dall'impresa proponente sotto le voci ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ma che non ricadono nella fattispecie definita dalle norme (Regolamento Generale dei regimi di Aiuto in esenzione n. 9/08, art. 10 commi 'm' e 'n') e che, pertanto, vanno invece opportunamente riclassificate come attività di consulenza per lo sviluppo e la progettazione di applicazioni di e-business ed e-commerce e per la loro integrazione con i sistemi informativi aziendali. Inoltre i costi sono largamente sovrastimati, sia in senso assoluto sia in relazione alla maturità aziendale nel settore delle tecnologie informatiche, per cui la spesa proposta per la Certificazione EMAS II è ammissibile per un importo pari ad € 20.000,00.

Alla luce delle considerazioni esposte gli investimenti per questa categoria di spesa vengono ammessi per un totale pari ad € **220.000,00**, con una agevolazione concedibile di € **110.000,00**.

Sintesi investimenti proposti per servizi di consulenza					
Tipologia spesa	Ammontare presentato €	Importo riclassificato €	Ammontare ammissibile €	Contributo richiesto €	Contributo massimo concedibile €
Certificazione EMAS II	30.000,00	30.000,00	20.000,00	15.000,00	10.000,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	100.000,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE spese consulenza	30.000,00	230.000,00	220.000,00	15.000,00	110.000,00

La valutazione circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è **positiva**.

Investimenti in misure di Risparmio Energetico

Con riferimento alle voci di spesa relative agli investimenti in **"Risparmio energetico"** si rileva che dalla sintetica descrizione effettuata dall'impresa, si evince che gli investimenti proposti non possono essere riconducibili all'interno della presente categoria di investimento ex art. 3, p.to c) del Regolamento Regionale 21 novembre 2008 n. 26.

Inoltre, non è stato possibile verificare che l'iniziativa proposta consenta di conseguire una riduzione complessiva dei consumi di energia primaria non inferiore al 20% per almeno uno dei seguenti indicatori:

- riduzione dei consumi per addetto (kilowatt per addetto per anno);
 - riduzione dei consumi per unità di involucro edilizio (kilowatt per mc per anno),
- in quanto il soggetto proponente, anche a seguito di richiesta di integrazioni dell'08/11/2010 prot. 6185/BA, non ha compilato gli appositi riquadri dell'allegato D.

Pertanto si è provveduto ad una riclassificazione dei costi richiesti all'interno della categoria "Attivi Materiali", nella tipologia di spesa "Opere Murarie".

Sintesi investimenti proposti per risparmio energetico				
Tipologia spesa	Ammontare presentato €	Ammontare ammissibile €	Contributo richiesto per macrovoce €	Contributo massimo concedibile €
Attivi immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	220.000,00	0,00	55.000,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	80.000,00	0,00	20.000,00	0,00
TOTALE	300.000,00	0,00	75.000,00	0,00

Conclusioni

In base all'applicazione delle *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"*, la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 e circa gli investimenti in "Ricerca e Sviluppo" e in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è positiva.

Prescrizioni

Si segnala che il soggetto proponente, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà tener conto di quanto segue:

1. Lasciare nelle attività di ricerca industriale la sola attività di sviluppo di una metodologia di analisi, progettazione, realizzazione e gestione di sistemi evoluti di e-Business al supporto del Supply Chain Management;
2. lasciare nelle attività di sviluppo sperimentale l'attività di definizione degli schemi XML a supporto della Supply Chain e le attività di sviluppo di personalizzazioni/estensioni software di ambienti generali per il Supply Chain Management;
3. spostare nelle attività di consulenza (per lo sviluppo e la progettazione di applicazioni di e-commerce ed e-business e per la loro integrazione con i sistemi informativi aziendali) tutto il resto delle attività, considerando anche la possibilità di partire da soluzioni open-source, che azzerano i costi di licenza e acquisto del software permettendo di concentrare le risorse sulla sua personalizzazione;
4. rivedere integralmente la descrizione delle attività in modo da rimanere nei

- per gli Attivi materiali (max 400k euro):
- Attrezzature, macchinari, impianti: 150.000 euro
 - Software: 200.000 euro
 - Brevetti, licenze, know how, conoscenze tecniche non brevettate 50.000 euro
- per la Ricerca industriale (max 100k euro):
- Personale: 90.000 euro
 - Spese generali: 10.000 euro
- per lo Sviluppo Sperimentale (max 280k euro):
- Personale: 250.000 euro
 - Spese generali: 30.000 euro
- per Servizi di consulenza (max 220k euro):
- Certificazione EMAS: 20.000 euro
 - Sviluppo di servizi ed applicazioni di e-business: 200.000 euro;
5. eliminare le attività classificate come ricerca e sviluppo finalizzata all'ottimizzazione della produzione, dal momento che sono premature rispetto alla maturità aziendale relativa all'uso delle tecnologie informatiche per la gestione della produzione;
 6. strutturare il piano delle attività con un approccio a fasi incrementalmente più complesse, ognuna della durata di un anno, con realizzazioni parziali e verificabili alla fine di ogni anno, partendo da un nucleo essenziale di funzioni che vengono progressivamente sintonizzate sulla base del riscontro oggettivo con la realtà operativa ed incrementalmente estese in base all'esperienza maturata ed alle priorità individuate;
 7. acquisizione (in base a quanto osservato nel riquadro precedente) di competenze scientifico tecnologiche e applicative nel settore dell'informatica e delle sue tecnologie fornite al progetto da partner scientifici e industriali di provata esperienza ed in grado di seguire con continuità lo sviluppo del progetto;
 8. pur a seguito di relazione inviata ad integrazione, si rende necessario descrivere in dettaglio sia le **attuali** relazioni tra l'azienda ed i fornitori di materia prima che tra l'azienda ed i consumatori dei suoi prodotti, fornendo anche informazioni quantitative. Descrivere inoltre quali funzioni aziendali di gestione e controllo sono supportate da sistemi informatici, la loro architettura, le loro relazioni ed il loro livello di integrazione;
 9. nella predisposizione del progetto definitivo si richiede di collaborare con centri di ricerca operanti in modo specifico nell'area dell'informatica e delle tecnologie dell'informazione, come ad esempio il Dipartimento di Informatica dell'Università di Bari (uno dei maggiori e più antichi in Italia) o il Politecnico di Bari anche geograficamente vicini al proponente;
 10. si ritiene opportuno, infine, che il soggetto proponente riformuli un piano di copertura finanziaria sufficiente a bilanciare i fabbisogni da progetto definitivo riformulato secondo le indicazioni fornite.

Bari, 21/12/2010

Il Valutatore

Stefania Castellaneta

Firma



Il Responsabile di Commessa

Donatella Toni

Firma

